

QUADIS

kit per l'autoanalisi e l'autovalutazione d'istituto sulla qualità dell'inclusione

www.quadis.it

a cura del Gruppo di Ricerca QUADIS

1. Integrazione e/o inclusione

Il Kit QUADIS nella sua versione originale viene elaborato nei primi anni 2000 da un gruppo di docenti, dirigenti e ricercatori (vedi nel sito la pagina *Chi siamo*) per dare un contributo al dibattito sulla opportunità di valutare la qualità dell'integrazione nella scuola italiana dopo più di quarant'anni dall'ingresso degli alunni con disabilità nella scuola di tutti.

Il Kit fornisce una serie di strumenti quantitativi e qualitativi centrati su un oggetto, la qualità dell'integrazione delle alunne e degli alunni con disabilità, ritenuto strategico per valutare l'offerta formativa complessiva di una scuola.

Dal 2010 il panorama istituzionale e culturale si è andato modificando: la recente normativa sui BES ha posto l'attenzione su altre tipologie di disagio e svantaggio oltre a quelle certificabili con la legge 104 o la legge 170, è entrato in vigore il Sistema Nazionale di Valutazione, che fornisce un quadro di indicatori di riferimento per le operazioni di autoanalisi delle scuole.

Il Gruppo di Ricerca si è quindi interrogato sull'attualità del kit QUADIS nella sua versione originale, soprattutto per quanto riguarda il rapporto tra integrazione e inclusione.

La discussione, integrata anche dall'apporto fornito dalla ripresa dell'attenzione sui Disability Studies, ha come esito la rielaborazione del Kit QUADIS in base ai seguenti assunti:

- integrazione e inclusione per noi non sono sinonimi: per inclusione scolastica intendiamo un processo volto rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale; l'integrazione scolastica è, a nostro parere, un processo reticolare volto a garantire all'alunno/a con disabilità il massimo di apprendimento possibile, in una dimensione sociale e socializzata. In relazione all'originalità della persona, la rimozione degli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento, può richiedere modifiche e mediazioni profonde nell'ambito culturale, organizzativo, pedagogico didattico. Come si vede, i due processi, integrazione e inclusione, non sono assimilabili e andrebbero indagati entrambi;
- per aiutare le scuole ad elaborare un Piano Annuale per l'Inclusione basato su dati e non su impressioni e non costringerle ad utilizzare due strumenti diversi per indagare i due processi, il kit viene modificato e integrato con fattori di qualità, indicatori e variabili operative riguardanti più in generale la tematica dell'inclusione di tutti gli alunni (esame dei PDP e del PAI, attenzione alla tematica nei questionari e nei focus group ecc.);
- il Gruppo di Ricerca QUADIS ritiene comunque che l'oggetto "*integrazione delle alunne e degli alunni con disabilità*", proprio per le sue caratteristiche di portatore di modifiche anche profonde nella struttura e nella cultura condivisa di una scuola, rimanga **strategico** per definire la qualità dell'offerta formativa, come già emerso nel corso delle diverse

La qualità pedagogica dell'inclusione
Progetto QUADIS 2015

sperimentazioni; continueremo quindi ad indagarlo con particolare attenzione, accanto all'oggetto "inclusione";

2. Il KIT di autoanalisi/autovalutazione

Il Kit si compone di una serie di strumenti d'indagine e di un sistema di tabulazione ed elaborazione dei dati, che permette di leggere, attraverso dei grafici, i punti di forza e gli elementi critici dell'organizzazione, utili per progettare il cambiamento. L'analisi può essere ripetuta nel corso del tempo mettendo a confronto i risultati per verificare i miglioramenti e può essere svolta anche in rete con altre scuole, del territorio e non, permettendo confronti e scambio di competenze.

2.1 Gli strumenti d'indagine

L'impianto concettuale del Kit, che è ampiamente descritto nel sito, si concretizza in una serie di **strumenti d'indagine** che hanno due caratteristiche:

- sono sia **qualitativi** (focus group, intervista strutturata, testo con griglia interpretativa) che **quantitativi** (questionari, griglia per l'analisi documentale)
- danno una visione pluriprospectica dello stato dell'integrazione, attraverso il punto di vista dei diversi attori, riassumibile in **dichiarato, percezione degli utenti, percezione degli operatori**¹.

Intendiamo per **dichiarato** quanto la scuola dice sia di voler fare, sia di aver effettivamente fatto; il tutto viene rilevato attraverso l'analisi dei documenti, programmatori e di verifica, quali il POF, i verbali delle riunioni dei docenti, i PEI ecc., e attraverso l'intervista al dirigente scolastico, al dirigente dei servizi generali e amministrativi e al docente funzione strumentale.

Intendiamo per **percepito** quanto pensano operatori e utenti dei processi di inclusione in atto nella scuola; una certa obiettività deriverà dal mettere a confronto i diversi punti di vista.

Per il dichiarato:

- Analisi documentale (con griglia interpretativa)
- Intervista al dirigente scolastico
- Intervista al docente funzione strumentale per l'integrazione
- Intervista al dirigente dei servizi generali e amministrativi

Per la percezione degli utenti:

- Intervista agli alunni con disabilità (per il secondo ciclo e dove possibile)
- Questionario per i genitori di alunni con disabilità
- Questionario per tutti i genitori
- Focus group con studenti del secondo ciclo
- Questionario e testo con griglia interpretativa per gli studenti del primo ciclo

Per la percezione degli operatori:

- Questionario per l'assistente alla persona/alla comunicazione/educatore (la figura è variamente denominata nei diversi territori)
- Questionario per i docenti curricolari
- Questionario per i docenti di sostegno²
- Questionario per i collaboratori scolastici
- Questionario per il personale di segreteria

¹ Pur con le dovute differenziazioni, la definizione di questi tre punti di vista si è ispirata al Monitoraggio dei Piani dell'Offerta Formativa, MONIPOF, realizzato negli anni 1998-2001 dagli IRRE di tutte le regioni italiane per conto dell'allora Ministero della Pubblica Istruzione e i cui esiti sono stati presentati in report regionali.

² È stata utilizzata questa dicitura, invece che "docenti specializzati per il sostegno", sia per brevità, sia per far sì che i docenti non specializzati si sentano a pieno titolo interpellati.

La qualità pedagogica dell'inclusione
Progetto QUADIS 2015

- Focus group con i docenti, sia curricolari che di sostegno

2.2 Lo strumento di raccolta ed elaborazione dati e il report

Una originale caratteristica di QUADIS, che lo rende uno strumento particolarmente efficiente ed efficace, è il software di raccolta ed elaborazione dei dati, che permette alla scuola di risparmiare il tempo solitamente dedicato alla tabulazione e visualizzazione grafica dei risultati.

Il SW è scaricabile gratuitamente dal sito: www.quadis.it, l'operazione può essere effettuata da qualsiasi scuola del sistema pubblico italiano, seguendo le istruzioni indicate.

Il report si compone dei seguenti grafici:

- generale e per ambiti
- per criteri
- per punti di vista (dichiarato, percepito utenti, percepito operatori)
- per fattori di qualità

e combinando i diversi elementi (es. per ambiti e punti di vista, per ambiti e criteri ecc.).

Il grafico **generale** e quelli per **ambiti** danno conto del “tasso di inclusività” di una scuola; quelli relativi ai singoli **fattori di qualità** restituiscono lo stato degli “oggetti” dell’indagine (la cittadinanza piuttosto che il senso di appartenenza o la completezza di PEI e PDP); i grafici relativi ai diversi **punti di vista** (dichiarato, percepito utenti e percepito operatori) permettono di confrontare le percezioni dei diversi attori mentre quelli relativi ai **criteri** offrono una chiave di lettura più complessa.

In ogni grafico è possibile visualizzare le variabili operative che hanno originato i dati.

La lettura e l'interpretazione dei grafici costituiscono il compito finale del Gruppo di lavoro interno alla scuola, che deve individuare i punti critici e le azioni migliorative da proporre al Collegio dei docenti; in questa fase, complessa e decisiva per la buona riuscita di tutta l'operazione, può essere utile ricorrere anche alla consulenza dell'esperto esterno già coinvolto per interviste e focus group.

2.3 Le condizioni di utilizzo di QUADIS

- un Gruppo di lavoro interno alla scuola (un membro con competenze informatiche)
- un referente del progetto QUADIS, individuato tra i membri del Gruppo di lavoro
- dei collaboratori esterni per interviste e focus group
- la condivisione formale e sostanziale del Collegio Docenti e del Consiglio d’Istituto
- tempi ipotizzabili: 2/3 mesi